TG LAB Magazine
www.fisascat.it
CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO
F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO
Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 21 gennaio 2022 - Anno XI - Numero CCCXVII
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
A cura di *Paola Mele* - Ufficio Stampa Fisascat Cisl Nazionale
Redazione: *Fulvia Silvestroni* - Riprese e Montaggio Web: *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*

Eurostat Nel 2019 l'11,8% dei lavoratori italiani era povero contro una media dell'unione europea del 9,2%

Lavoro povero, Guarini: «Rinnovare i Contratti per recuperare il potere di acquisto delle retribuzioni»

Avere un'occupazione non basta per non essere poveri: in Italia più di un lavoratore su dieci si trova in situazione di povertà e circa un quarto ha una retribuzione individuale bassa, cioè inferiore al 60% della media.
Un fenomeno che risulta più marcato anche nella comparazione con gli altri stati europei fatta da Eurostat: nel 2019 l'11,8% dei lavoratori italiani era povero, contro una media Ue del 9,2%.
A smentire il luogo comune che vorrebbe la povertà legata solo alla mancanza di un lavoro è la Commissione sugli interventi e le misure di contrasto alla povertà lavorativa in Italia del ministero del Lavoro nel Rapporto conclusivo 2021.
La povertà infatti, si legge nell'analisi ministeriale, "è il risultato di un processo che va ben oltre il salario e che riguarda i tempi di lavoro, quante ore a settimana e quante settimane in un anno; la composizione familiare, e in particolare quante persone percepiscono un reddito all'interno del nucleo; e il ruolo redistributivo giocato dallo Stato".
Per questo le categorie più a rischio sono i lavoratori occupati solo pochi mesi all'anno, o a tempo parziale o ancora i lavoratori autonomi, monoreddito e con figli a carico. Sono cinque le proposte elaborate dagli economisti della task force: a partire dalla garanzia di un salario minimo adeguato, rafforzandone la vigilanza documentale, per passare all'incentivazione del rispetto della contrattazione *erga omnes* aumentando la consapevolezza e l'informazione tra gli stessi lavoratori oltre che a promuovere una revisione dell'indicatore Ue di povertà lavorativa ma anche all'introduzione di forme di sostegno al lavoro, il cosiddetto "in-work benefit".
Sulle proposte della task force del ministero è intervenuto il segretario generale della Fisascat Cisl Davide Guarini.
«La povertà è un fenomeno devastante che va contrastato. Crediamo fermamente, come anche sostenuto dal Rapporto del Ministero – ha dichiarato il sindacalista – che alle proposte elaborate dalla Commissione deve essere coniugata una strategia complessiva e di politica industriale in grado di affrontare le nuove sfide e le debolezze macroeconomiche esasperate dalla pandemia alla quale affiancare anche politiche per il lavoro e gli investimenti in istruzione e formazione».
«E' urgente ripartire dai rinnovi per recuperare il potere di acquisto delle retribuzioni e dei salari messi a dura prova dalla crisi economica, dall'inflazione e dal rincari delle materie energetiche, situazione che rischia di degenerare e rischia di impoverire ulteriormente il tessuto sociale» ha aggiunto il sindacalista richiamando alla responsabilità le associazioni imprenditoriali e delle istituzioni che, ha sottolineato, dovrebbero ascoltare le Parti Sociali, in particolare il Sindacato, e proporre provvedimenti che limitino la precarietà piuttosto che avventurarsi in discussioni sul salario minimo per legge o sulla rappresentanza».

Distribuzione Commerciale, proseguono per Commissioni Tematiche i negoziati di rinnovo dei Contratti Nazionali

Proseguono per commissioni tematiche i negoziati per i rinnovi dei contratti nazionali di lavoro nella distribuzione commerciale. Con Federdistribuzione, dopo le prime due riunioni che hanno visto riunirsi le Commissioni su sfera applicativa e relazioni sindacali è in programma per il 3 febbraio la riunione della Commissione Mercato del Lavoro.
Con le associazioni cooperative, dopo la prima Commissione Mercato del Lavoro, sono previste altre due sessioni, il 27 gennaio su Appalti e Terziarizzazioni, il 9 febbraio su Welfare, Sicurezza, Gender Gap e Formazione. «Il contributo della Fisascat Cisl – ha dichiarato il segretario generale aggiunto della Fisascat Cisl Vincenzo Dell'Orefice – è volto ad agevolare il percorso dei rinnovi contrattuali». «Per la nostra organizzazione – ha concluso il sindacalista - il negoziato deve procedere speditamente per dare al più presto alle lavoratrici e ai lavoratori, in prima linea durante gli anni di pandemia, risposte apprezzabili e adeguate ai loro bisogni».

Coop Alleanza 3.0, prosegue la trattativa sul rinnovo del Contratto Integrativo applicato ai 19mila dipendenti

Prosegue il confronto con la direzione della più grande cooperativa di consumatori in Italia sul rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale applicato agli oltre 19mila lavoratori dipendenti. Gli argomenti sul tavolo: sistema delle relazioni sindacali (tema sul quale la cooperativa elaborerà un testo da sottoporre ai sindacati), prevenzione, salute e sicurezza e formazione.
«É necessario rendere più fluide le relazioni sindacali per rafforzarle soprattutto a livello territoriale» ha dichiarato il segretario generale aggiunto della Fisascat Cisl Vincenzo Dell'Orefice nel corso del negoziato sottolineando che «i sindacati, nella piattaforma rivendicativa hanno chiesto di confermare la struttura tripartita dei momenti di interazione: informazione, confronto preventivo e contrattazione. Come anche di prevedere l'agibilità nell'ambito di questi tre macrosettori per tutti gli ambiti delle relazioni del sistema: a livello nazionale, territoriale e di unità produttiva».
Su prevenzione, salute e sicurezza, prendendo favorevolmente atto della disponibilità della Cooperativa sia a prevedere un incremento del numero dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza che a recepire la proposta contenuta nella piattaforma sindacale di dotare la Cooperativa di una forma stabile di coordinamento in grado di individuare temi e problemi trasversali ai vari ambiti operativi di Alleanza 3.0, la Fisascat Cisl ha ribadito che nella piattaforma unitaria, tra le altre richieste, vi è anche la richiesta di istituire la figura innovativa del Rappresentante dei lavoratori da impegnare nell'ambito della prevenzione e dell'impatto ambientale e che su tale richiesta ci si aspetta una "reazione" da parte della direzione aziendale.
In tema di formazione per il segretario generale aggiunto Dell'Orefice «è necessario dare attuazione a quanto previsto dal contratto nazionale». Ossia «creare una struttura stabile di confronto sulle attività formative per rendere davvero partecipativo già lo stadio della definizione degli obiettivi delle politiche formative aziendali».

Unirec, nuove tutele per i 17 mila dipendenti delle aziende della gestione del credito. Siglato un accordo triennale

Nuove tutele per i 17mila dipendenti delle aziende della gestione del credito in Italia. I sindacati di categoria Fisascat Cisl e Uiltuc hanno siglato con l'associazione di settore Unirec un accordo triennale di consolidamento sui rapporti di lavoro nel comparto dei servizi alle imprese.
L'accordo, in vigore fino al 31 dicembre 2024, definisce in un unico testo la disciplina del lavoro subordinato degli operatori telefonici e degli agenti domiciliari. La nuova normativa delinea distintamente, in modo ordinato e innovativo, le figure dell'operatore di call center e dell'operatore addetto alla tutela del credito, al fine di differenziarne la professionalità. Con l'intesa le Parti si impegnano a formalizzare nel breve periodo un accordo a livello nazionale sulla disciplina dello smart-working nel settore. L'accordo inoltre estende sino al 31 dicembre 2024 il regime agevolato per i dipendenti della detassazione e sono stati inseriti nuovi format aggiornati con riferimenti normativi al GDPR.
Per le Parti firmatarie «si tratta di un passo di particolare importanza perché sancisce indirettamente le ragioni tecniche ed organizzative che determinano la necessità di una disciplina specifica nel settore della tutela del credito».
Per Dario Campeotto, funzionario Fisascat Cisl, «l'accordo affronta tutti gli aspetti salienti dei rapporti di lavoro nella tutela del credito e, grazie ad un indice di facile lettura, oggi è possibile destreggiarsi con facilità sui tanti temi toccati in questi anni di proficua collaborazione».

TG LAB
UnipolSai ASSICURAZIONI
QuAS
FONDO PROFESSIONI
for.te. fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario
CADIPROF
QUADRIFOR
Fon.Te.
EBINTER